



(“WNoDeS in OpenStack”)

Davide Salomoni  
INFN CNAF  
28/5/2013

# Wack: definitions

## wack

### I

#### n.

1 (colloq) pazzo m., matto m., spasso m.

2 (Br,region) amico m.

### II

#### agg.

1 passo, matto, spassoso.

2 (Am,colloq) terribile, orribile.

### III

#### v.tr.

1 colpire rumorosamente, battere rumorosamente.

2 (colloq) (to thrash) battere, percuotere, picchiare; (to defeat) sconfiggere, battere.

3 (colloq) (to divide into shares) spartire, dividere.

4 (Am,sl) (to kill) freddare.



## WNoDeS Core Components

SITE-SPECIFIC

Site configuration resolver

BAIT

Host Resource Manager

HYPERVERSOR

Interface to the virtualization system

NAMESERVER

Information management

MANAGER



openstack™  
CLOUD SOFTWARE

**Stable release** Grizzly (2013.1.1) /  
May 10, 2013; 17 days ago

**Written in** Python

**Type** Cloud computing

**License** Apache License 2.0

**Website** [openstack.org](http://openstack.org)

# Le componenti

- OpenStack
  - Cloud computing IaaS framework
- WNoDeS
  - Framework per l'integrazione di workload di tipo scientifico in modalità local, Grid e Cloud. Due caratteristiche importanti:
    - Mixed mode (esecuzione contemporanea di workload su bare metal e su VM)
    - Resource provisioning attraverso un batch system (es. LSF, PBS/Torque, SLURM)
- Perché integrazione?
  - Sostenibilità (di WNoDeS)
  - Supporto di use case attualmente non gestiti dall'uno o dall'altro prodotto
- Perché OpenStack?
  - Cf. presentazione generale su OpenStack. Niente comunque proibisce in linea di principio l'integrazione con altri stack Cloud.

# Timeline di WNoDeS



- Attualmente in programma revisioni di codice, stabilizzazione del core
  - Focalizzandosi sulle caratteristiche peculiari di WNoDeS
- Ma non ha senso perseguire la scrittura di codice che duplichi funzioni di tipo ad es. “Cloud” già presenti altrove
  - Come gestione di OCCl server, implementazione di altre interfacce/API, Web-based UI

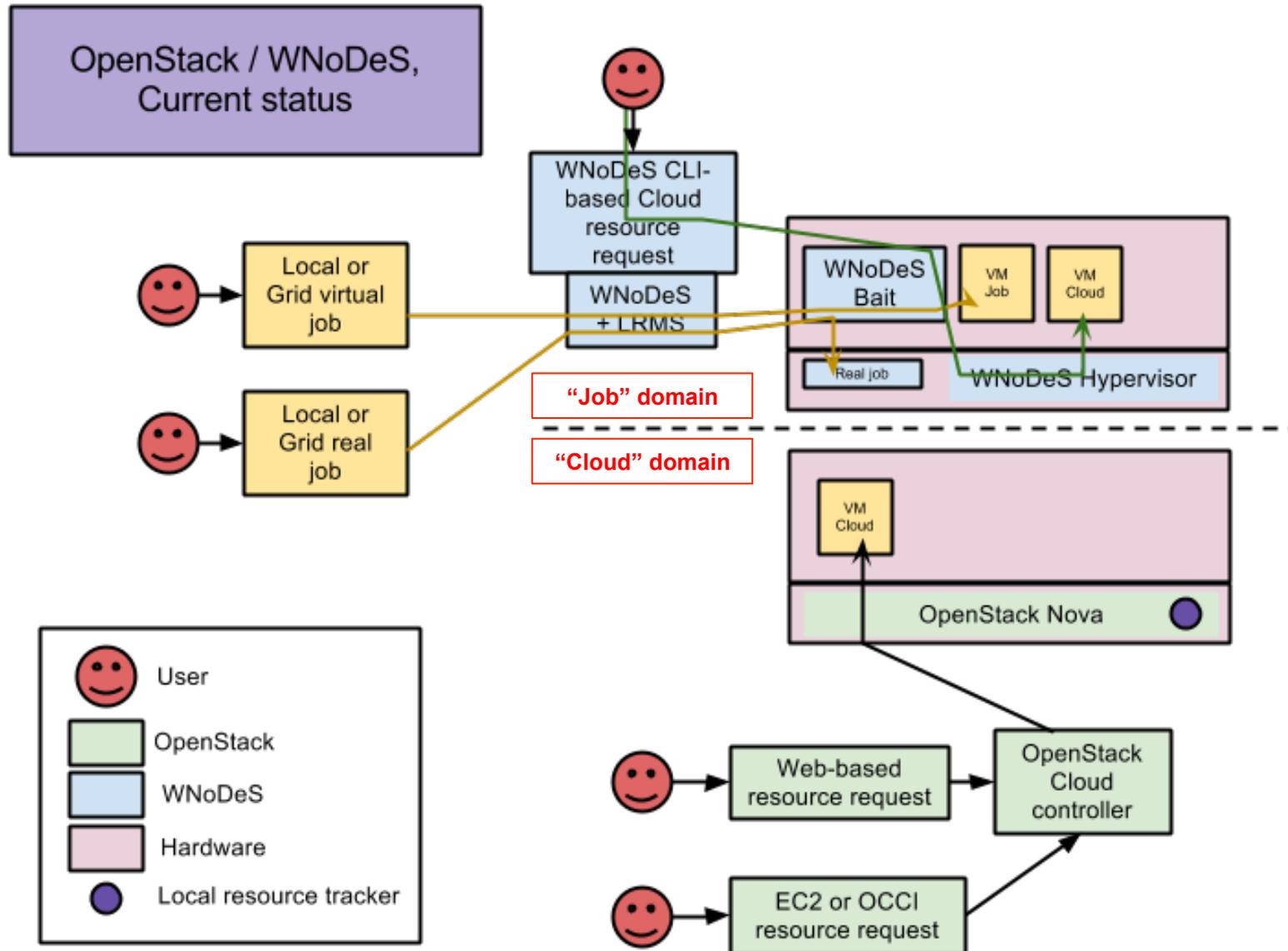
# Use case

- Alcuni esempi d'uso non necessariamente coperti da stack “Cloud” presenti sul mercato:
  - Utilizzo di una farm di grandi dimensioni per gestire calcolo scientifico sia con job “reali” (senza virtualizzazione) sia con job che devono andare in esecuzione su VM.
    - I job possono essere locali oppure di tipo Grid.
    - Non deve essere *necessario* partizionare le risorse in (ad es.) risorse che eseguono job “reali” e risorse che eseguono job su VM.
  - Supporto di istanziazioni di tipo Cloud, ad esempio per:
    - VM per servizi
    - VM “personali” create via Web interface o via CLI/API
    - Pool di VM
    - Cloud storage di tipo object (S3, Swift) o di tipo volume (EBS, Cinder)
    - Non deve essere *necessario* partizionare le risorse in (ad es.) risorse di tipo “Cloud” e risorse di tipo “non Cloud”.

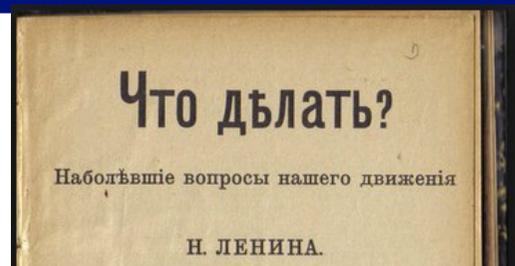
# Analisi delle due componenti



- WNoDeS
  - Gestisce risorse (virtuali o no) di calcolo attraverso una stretta integrazione con un batch system, che funge da allocatore di risorse
    - Dimostrata scalabilità in produzione (al Tier-1 INFN) a diverse migliaia di VM in esecuzione contemporanea
    - Supporta istanziazioni “alla Cloud” attraverso una API OCCI-like
- OpenStack
  - Gestisce scenari di tipo Cloud per allocazione di VM, reti, storage; supporta monitoring, migrazione tra VM, snapshot, Web interface, API, networking, etc.
    - Da “vero framework Cloud”, non supporta il concetto di “accodamento” delle richieste di allocazione risorse



# Obiettivo

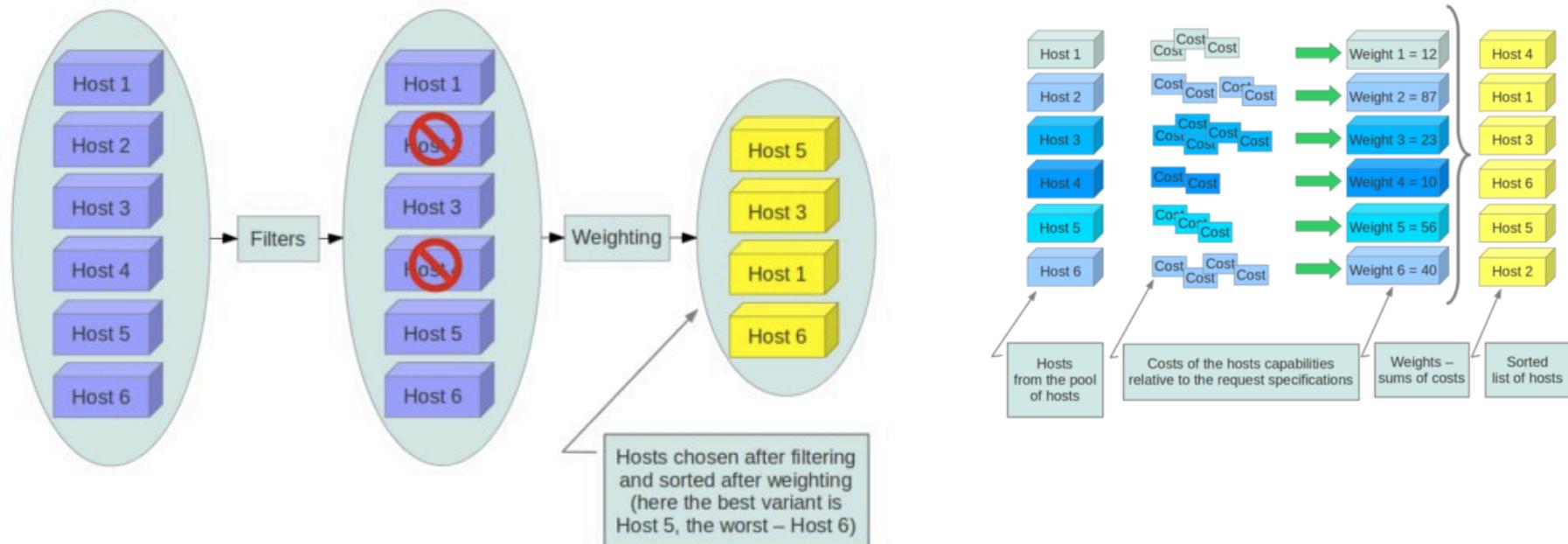


- Semplificazione di WNoDeS con riutilizzo della maggior parte possibile di componenti di OpenStack
  - Convergenza sulla gestione delle immagini e utilizzo di Glance
  - Eliminazione dello strato “custom” di virtualizzazione e utilizzo di Nova
  - Non verrà implementata un’interfaccia “WNoDeS-specific” di EC2 (o una revisione dell’attuale interfaccia OCCI-like)
- Mantenimento / espansione delle funzionalità **core** di WNoDeS per la gestione di una farm omogenea (non partizionata) i cui compute nodes abbiano installato sia WNoDeS sia OpenStack per la gestione contestuale di workload locali, Grid e Cloud.

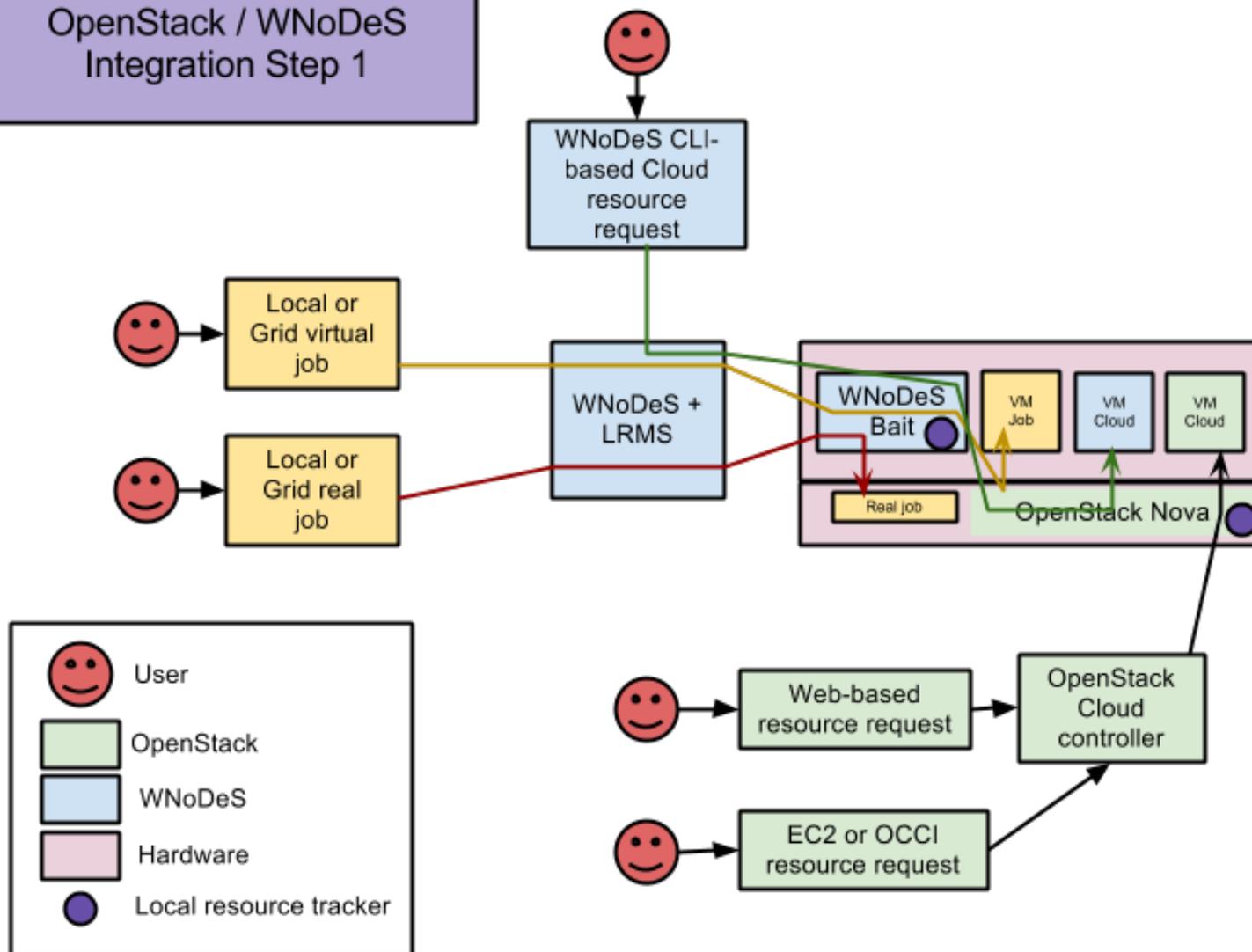
# Lo scheduler di OpenStack

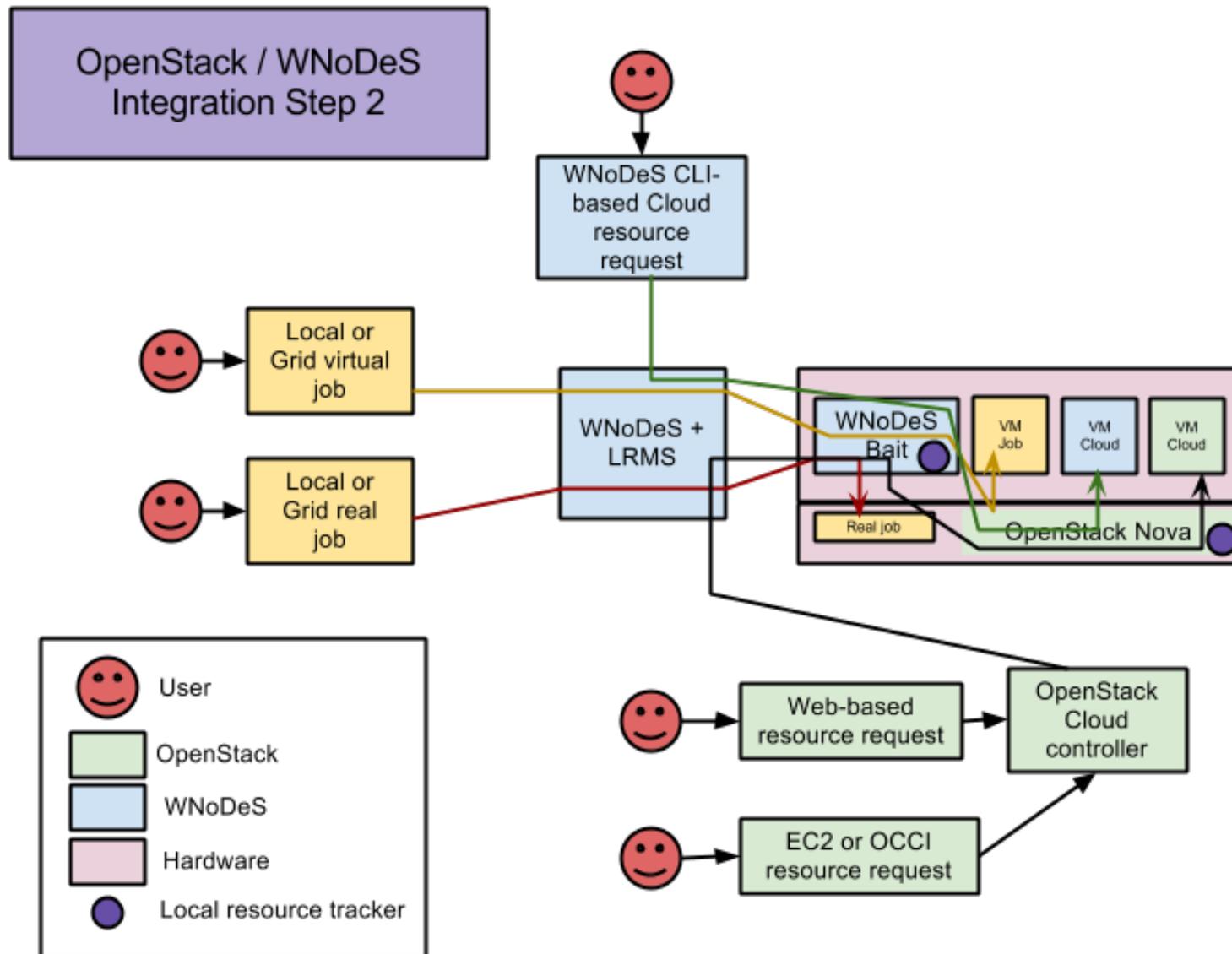
- Descritto in <http://goo.gl/sLXCo>
  - Qualche dettaglio in più su <http://goo.gl/o4Swo>
  - Punto importante: no risorse libere → no VM

All compute nodes (also known as hosts in terms of OpenStack) periodically publish their status, resources available and hardware capabilities to nova-scheduler through the queue. nova-scheduler then collects this data and uses it to make decisions when a request comes in.



OpenStack / WNoDeS  
Integration Step 1

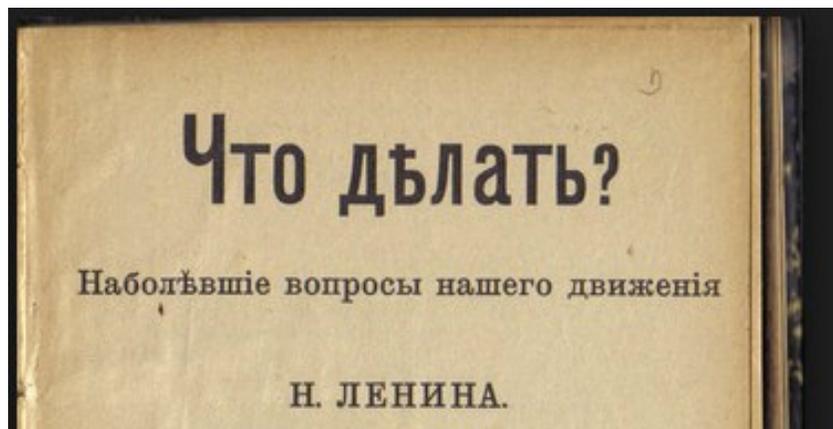




# Cosa fare

- Fase 1:
  - Integrazione della gestione delle immagini attraverso Glance
  - Coesistenza tra WNoDeS e OpenStack sugli stessi compute node
    - Modifica del local resource tracker di OpenStack
    - OpenStack continua in questa fase a non gestire l'accodamento delle richieste di allocazione risorse
- Fase 2:
  - Estensione dello scheduler di OpenStack per consentire istanziazione (opzionale?) attraverso un batch system
- Partecipazione attiva all'OpenStack Consortium
- Con chi:
  - Tier-1 (integrazione VM, job "reali", Cloud)
  - Esperimenti (discussioni in corso con CMS per accesso integrato via Condor/EC2)
  - PRISMA

# Addendum: What is to be done?



- In *What Is to Be Done?*, Lenin D. Salomoni argues that the working class INFN will not spontaneously become political adopt Cloud computing simply by fighting economic ideological battles with employers over wages, working hours superiority of the Cloud, superiority of the Grid, market trends, staff positions and the like. To convert the working class INFN to Marxism Cloud computing, Lenin D. Salomoni insists that Marxists INFN should form a political party strategic, technical vision, or “vanguard”, of dedicated revolutionaries to spread Marxist political technical ideas about distributed computing integration among the workers.
  - Source: Wikipedia (adapted)